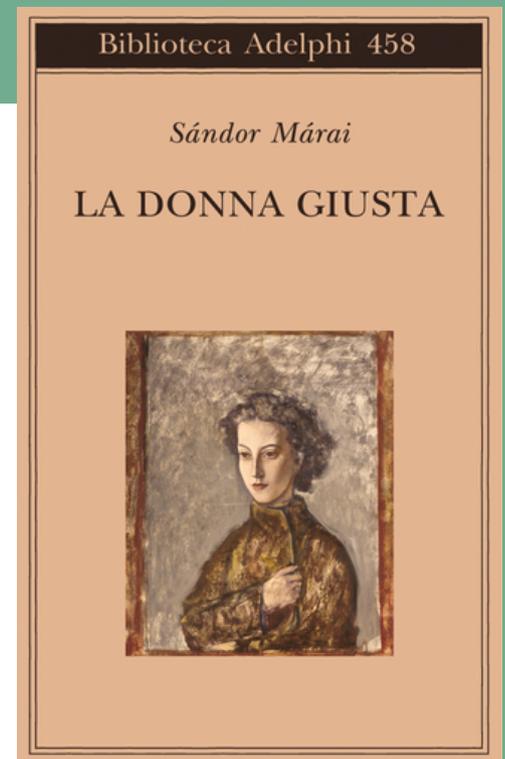


Incontro del 7 ottobre 2024

Gruppo di lettura TRA LE RIGHE

Ci è piaciuto?

Nooo! ★
No ★★
Ni ★★★
Si ★★★★
Siiiiii! ★★★★★



Sandor Marai

La donna giusta

Nato nel 1900 e morto nel 1989 lo scrittore ungherese Sandor Marai ha attraversato nella sua lunga vita tutte le vicissitudini del XX secolo. Queste si trovano condensate e riproposte attraverso la lente della sua personale visione, in questo romanzo che, finito in una sua prima versione nel 1941, è stato poi dallo scrittore arricchito di una terza parte nel 1949 e infine di una quarta nel 1980. La vicenda, ambientata a Budapest, fa parlare a turno e per monologhi, i protagonisti di un triangolo amoroso. Il fulcro della storia è Peter che, ricco industriale e borghese invaghito della propria domestica, Judit, sposa invece Marika. Al divorzio con la prima moglie seguirà un secondo matrimonio, ancora una volta fallimentare, con Judit. Spartiacque temporale la seconda guerra mondiale che in una Budapest rasa al suolo dai bombardamenti degli Alleati e in attesa di accogliere la propria futura storia comunista, assiste alle macerie di un amore e al completo sfacelo di un mondo, quello dell'alta e colta borghesia di Peter, protagonista di un'era dorata che non tornerà mai più. Per l'autore finisce l'epoca della cultura e della coscienza di essa e ne inizia una in cui le persone potranno tutt'al più

collezionare solo conoscenze.

Ma il romanzo non è un saggio sulla lotta di classe e sulla storia del Novecento. Lo scrittore è invece concentrato sui temi dell'amore e dell'uomo in profonde riflessioni. L'amore esiste ed è un sentimento potente ma si infrange nel dissidio tra desiderio e realtà, nell'orgoglio che ci rende incapaci di comunicare e soprattutto nella nostra mancanza di coraggio di fronte al problema della verità. Solo la verità rende possibile l'amore, ma noi siamo troppo deboli, fragili e socialmente condizionati per poterla accogliere.

Un romanzo altissimo e profondissimo, che ci ha messo alla prova nell'intimo e che ci sentiamo di consigliare a tutti.